

Obbligo di indossare la mascherina: come e quando?

- L'unico modo corretto e funzionale di indossare la mascherina è quello che permette di coprire la bocca e il naso.
- Bisogna sempre assicurarsi che la mascherina sia integra e che aderisca bene al volto.
- È obbligatorio essere provvisti di mascherina ed utilizzarla quando si accede al complesso scolastico; al momento dell'ingresso nell'Istituto il personale della scuola ne fornirà comunque una chirurgica (è consigliabile, tuttavia, averne con sé sempre un'altra di riserva); la mascherina potrà essere tolta o abbassata soltanto in aula, una volta seduti al proprio posto, ma chiunque lo desideri potrà tenerla sollevata anche per tutta la durata delle lezioni; la si dovrà comunque riposizionare ogni qualvolta si lasci il posto e comunque quando non possa essere rispettata la distanza di un metro.
- Prima di indossare la mascherina, igienizzare bene le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica.
- Evitare di toccare la mascherina mentre la si indossa: se dovesse accadere, igienizzare nuovamente le mani.
- Quando la mascherina chirurgica diventa umida, in quanto mascherina monouso dovrà essere sostituita.
- La mascherina si toglie sfilando gli elastici che la tengono fissata alle orecchie, senza toccarne la parte anteriore; va quindi gettata immediatamente in appositi contenitori destinati al loro smaltimento (indifferenziato); subito dopo igienizzare le mani.
- Le mascherine in stoffa (es. in cotone o garza) non sono raccomandate.

Cosa fare se un alunno presenta sintomi in ambito scolastico?

- Qualora dopo l'ingresso a scuola, l'alunno dovesse accusare sintomi influenzali quali tosse secca e raffreddore o altra sintomatologia riconducibile al Covid-19, l'alunno sarà ospitato in una stanza dedicata o in un'area di isolamento (aula Covid).
- Si procederà alla rilevazione della temperatura corporea da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- La famiglia dello studente sarà contattata per telefono dal Referente scolastico per il Covid-19.
- L'alunno non sarà lasciato da solo nell'aula Covid: con lui resterà sempre un membro del personale fino a quando non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo a casa, dovrà essere dotato di mascherina chirurgica.
- Nel caso confermato di infezione da Covid-19, la scuola fornirà al Dipartimento di Prevenzione competente per territorio l'elenco dei compagni di

classe e degli insegnanti che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.

Cosa fare nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea pari o al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio?

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il pediatra di libera scelta oppure il medico di medicina generale.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il pediatra oppure il medico di medicina generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione competente.
- Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Rientro a scuola di soggetti risultati positivi

Il rientro a scuola di un alunno risultato positivo è possibile solo dopo aver inviato alla scuola la comunicazione di "avvenuta negativizzazione" rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione territoriale.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica, seguendo le indicazioni del pediatra /medico di medicina generale che redigerà un certificato attestante la guarigione dello studente. Solo a questo punto lo studente potrà rientrare scuola, in quanto completato il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto dai documenti nazionali e regionali.

Quarantena

La valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola è di competenza del Dipartimento di Prevenzione e le azioni sono intraprese dopo una valutazione dell'eventuale esposizione.

Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti.

La chiusura di una scuola o parte della stessa è valutata dal DdP in base al numero di casi confermati, di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità scolastica.



Liceo Scientifico Giovanni Spano
Sassari (SS), Via Monte Grappa 2i
Tel. 079 217517 ~ 079 294754
ssps040001@istruzione.it
ssps040001@pec.istruzione.it
liceospano.edu.it

Coronavirus:
cos'è e come comportarsi a scuola



La collaborazione di studentesse e studenti e il coinvolgimento delle rispettive famiglie nella gestione della riapertura delle scuole sono essenziali per la sicurezza e la salute di tutti. Saperci proteggere e rispettare le regole, non solo all'interno ma anche al di fuori del Liceo Scientifico "G. Spano", sono al momento l'unico strumento di difesa che abbiamo contro la diffusione del Coronavirus. Impariamo a difendere noi stessi per difendere anche gli altri.

Cos'è il Coronavirus?

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus identificati a metà degli anni '60 capaci di infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Possono causare malattie che vanno dal comune raffreddore a patologie più gravi, come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus a RNA a filamento positivo, con aspetto, visibile al microscopio elettronico, simile a una corona. Le loro cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato SARS-CoV-2, acronimo di "Sindrome Respiratoria Acuta Grave da CoronaVirus". Il numero "2" serve a differenziare questo virus dal precedente Coronavirus. La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per *disease* e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). I sintomi più comuni di Covid-19 sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Recentemente, oltre a quelli elencati, anche l'anosmia/iposmia (perdita/diminuzione dell'olfatto) e l'ageusia (perdita del gusto) sono state segnalate come sintomi legati all'infezione da Covid-19. In alcuni casi i pazienti con infezione confermata hanno sviluppato anosmia/iposmia in assenza di altri sintomi. Alcune persone si infettano ma non sviluppano sintomi. Quando questi compaiono sono generalmente lievi, soprattutto nei bambini e nei giovani adulti, e a esordio lento.

Come si trasmette il Coronavirus?

Il Coronavirus si trasmette da PERSONA A PERSONA tramite contatto stretto.

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona infetta. La via primaria per il contagio è costituita dalle innumerevoli goccioline di secrezioni respiratorie e salivari (droplets) che vengono espulse dalle persone infette. Si diffondono, ad esempio, nei seguenti modi:

- > parlando, tossendo e starnutando;
- > a seguito di contatti diretti personali;
- > attraverso le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi. In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto tra alimenti crudi e cotti.

Cos'è un contatto stretto?

Si definisce **contatto stretto con persona positiva al COVID-19**:

una persona che vive nella **stessa casa**;

una persona che ha avuto un **contatto fisico diretto** (ad esempio, la stretta di mano);

- > una persona che ha avuto un **contatto diretto non protetto con le secrezioni** (ad esempio, che ha toccato a mani nude fazzoletti di carta usati);
- > una persona che ha avuto un **contatto diretto (faccia a faccia) a distanza minore di 2 metri e di durata superiore a 15 minuti**;
- > una persona che si è trovata in un ambiente chiuso con una persona malata di Covid-19 (ad esempio aule, sale riunioni, sale d'attesa) per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- > un operatore sanitario oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19;
- > una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, i suoi compagni di viaggio, e tutte le persone preposte all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo in cui il soggetto risultato positivo indice era seduto.

Quali comportamenti adottare per evitare il contagio?

Vi ricordiamo che la maggior parte delle persone portatrici di Coronavirus sono asintomatiche.

Al fine di contenere al minimo il rischio di contagio, è necessario adottare queste misure di cautela:

- > Igienizzare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione a base alcolica. L'igienizzazione delle mani deve essere fatta in maniera accurata nel rispetto della procedura affissa all'interno dei servizi igienici.
- > E' necessario evitare il contatto ravvicinato con le persone. Mantenere sempre la **distanza di almeno 1 metro dalle altre persone**. Qualora questo non fosse possibile, indossare le mascherine protettive.
- > Mai toccarsi occhi, naso e bocca con le mani ma usare fazzoletti monouso o, prima di farlo, lavare o disinfettare le mani.
- > Quando si starnutisce o tossisce, coprire la bocca e il naso con fazzoletti monouso oppure usando la piega del gomito.
- > Non assumere farmaci se non sotto prescrizione del medico. L'assunzione di alcuni farmaci può compromettere le difese immunitarie.
- > Evitare strette di mano e abbracci.
- > Evitare di portare alla bocca oggetti che, potenzialmente, potrebbero essere contaminati.
- > Evitare situazioni di assembramento nei punti critici, quali



ingressi dell'Istituto e delle aule, nei bagni e nei corridoi.

- > Segnalare tempestivamente qualsiasi malore.
- > Lavarsi le mani prima e dopo l'utilizzo dei servizi igienici.
- > La carta usata per asciugarsi le mani deve essere gettata tra i rifiuti e non nel WC.

Norme comportamentali da rispettare durante l'anno scolastico

- > Prima di recarsi a scuola, misurare la febbre e, qualora sia pari a 37,5 °C o superiore, rimanere all'interno del proprio domicilio e chiamare il proprio medico curante.
- > E' vietato recarsi a scuola qualora si siano verificati contatti stretti con persone positive o sospette positive negli ultimi 14 giorni o qualora ci si sia recati in zone a rischio.
- > Per raggiungere la scuola evitare mezzi di trasporto affollati ma privilegiare l'uso dell'auto privata. Qualora si decida per i mezzi pubblici, indossare sempre la mascherina protettiva;
- > Evitare il car pooling o, se strettamente necessario, è consigliabile l'uso di mascherine chirurgiche per tutti gli occupanti il veicolo. Non utilizzare il ricircolo di aria ma abbassare il finestrino. Evitare il car pooling con studenti di classi diverse.
- > Evitare qualsiasi forma di assembramento e mantenere sempre almeno 1 metro di distanza dalle altre persone.
- > Accedere al complesso scolastico negli orari e attraverso gli ingressi previsti per la classe di appartenenza e stabiliti dalla scuola al fine di evitare eccessivo affollamento agli ingressi e negli spazi comuni.
- > Rispettare gli eventuali percorsi indicati.
- > E' vietato portare a scuola materiali non strettamente necessari alla didattica.
- > Rispettare le indicazioni ricevute dalla scuola per mezzo dei canali previsti ed ufficiali, come circolari e sito web istituzionale.
- > Segnalare qualsiasi sintomo tra questi: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale, brividi, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia).
- > Qualora sintomi di cui sopra si manifestassero prima di abbandonare il proprio domicilio, rimanere a casa e chiedere l'intervento del proprio medico.

I soggetti a maggior rischio

Alcune categorie di persone risultano a maggior rischio a seguito di condizioni quali:

- > età;
- > patologie pre-esistenti, come ipertensione arteriosa, problemi cardiaci, diabete, deficit immunitario.

In tutti questi casi, la famiglia dovrà aver cura di segnalare la situazione specifica alla scuola per la gestione.